

Progetto preliminare di segnaletica per la “Strada dei Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore”

Relazione tecnico-illustrativa

1) Gli itinerari della Strada dei Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore: ambito d'intervento

Con riferimento al “Rapporto Finale” (all.1), dello studio metodologico-pragmatico redatto dal Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale nel Maggio 2002 sulla Strada dei Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore viene identificata, sin dal 1986, l'omonima strada dei vini il cui itinerario si snoda principalmente su quattro “Città del Vino” nei Comuni di Portogruaro, Annone Veneto, Santo Stino di Livenza e Pramaggiore distribuendosi sui seguenti tre itinerari:

A) Itinerario n.1: “La zona classica”

Loncon, Belfiore, Pradipozzo, Summaga, Lison, Mazzolada, Levada, Portogruaro, Concordia Sagittaria.

B) Itinerario n.2: “La zona del Livenza”

Caorle, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Motta di Livenza, Blessaglia, Pramaggiore, Pravisdomini, Chions, Cinto Caomaggiore, Sesto al Reghena.

C) Itinerario n.3 : “La zona del Tagliamento”

Bibione, S. Michele al Tagliamento, Latisana, San Giorgio, Alvisopoli, Teglio, Cordovado, Fossalta di Portogruaro, Vado, Giussago, Villanova, Santa Margherita, Concordia Lugugnana.

Dal punto di vista della normativa di riferimento, la Regione Veneto con D.G.R.n.2953 del 29 Ottobre 2002, istituisce la “Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore” e prima, con la L.R. 7 settembre 2000 n.17, venivano istituite le strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto. Il Regolamento Regionale n.2/2002 definiva a sua volta i caratteri, i criteri e la posizione della segnaletica rappresentativa di ogni strada.

Altre norme di riferimento essenziali al fine della redazione del presente progetto sono il D.G.R. n.2345 del 1/08/2003 che approva la “Guida per l'applicazione del sistema segnaletico relativo alla cartellonistica regionale di identificazione delle strade del vino e dei prodotti tipici”; nonché il D.G.R. 3305 del 22/10/04 sui termini per la realizzazione della cartellonistica stradale “Strade del Vino e dei prodotti tipici del Veneto”.

L'ambito d'intervento del presente progetto preliminare, nonché la successiva posa in opera in fase esecutiva, interessa la porzione della Strada dei vini D.O.C. Lison-Pramaggiore che interessa esclusivamente la Provincia di Venezia, e precisamente i seguenti comuni: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Fossalta di Portogruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto, Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza.

2) La segnaletica di progetto

Dalla sopracitata “Guida all’applicazione del sistema segnaletico relativo alla cartellonistica regionale di identificazione delle strade del vino e dei prodotti tipici” approvata con D.G.R. n.2345 del 01/08/2003, il GAL Venezia Orientale che agisce su incarico della Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore su commessa finanziata da Regione Veneto (60%) e Provincia di Venezia (40%) definisce nel capitolato di progetto la sottoindicata tipologia di segnali da impiegare nel progetto:

A) *Frecce direzionali:*

Sono essenzialmente di due formati 150 x 40 cm -tipo 1- e 125x 25cm -tipo 2-. Il primo è da utilizzare, come specificato negli allegati dello studio, all’interno della Regione ma fuori delle singole strade del vino. Il secondo, con indicazione destra, sinistra, diritto va posizionato all’interno delle singole strade del vino.

B) *Cartelli indicatori di strada:*

Sono essenzialmente uguali ma con due formati distinti: 60 x 90 cm (H) -tipo 3- e 90 x 135 cm (H) - tipo 4-. Il primo è da utilizzare, come segnale di *memorizzazione* all’interno della strada del vino, il secondo, accompagnato da una sottostante indicazione chilometrica, va posizionato - all’interno della strada del vino - nei “tratti di collegamento” e nelle “porte del territorio” dell’ambito d’intervento dove la maggiore dimensione permette la massima visibilità del contenuto del segnale ai potenziali fruitori dell’informazione.

C) *Cartelli con mappa:*

Il cartello con mappa, della Strada del Vino DOC Lison-Pramaggiore, ha una dimensione 90x 135 cm (H) -tipo 5- ed è posizionato nei luoghi strategici per una visibilità completa dell’intero percorso della strada, con indicazione “Voi siete qui” per la localizzazione del turista rispetto al percorso generale.

Le cinque cartelle che seguono rappresentano in scala adeguata i 5 *segnali tipo* del progetto in oggetto, con l’applicazione dei caratteri istituzionali Dax Condensend Medium e Dax Condensed Bold , appositamente acquistati dal Committente nel pieno rispetto della normativa specifica in materia.

Fermo restando il marchio regionale “Regione Veneto Strade del Vino e dei prodotti tipici”- approvato con D.G.R. n.2947 del 29/10/2002- , i cartelli indicatori di strada e i cartelli con mappa hanno anche il *marchio specifico* della “Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore” nella dimensione stabilita dalla succitata guida applicativa.

Si rammenta inoltre che il cartello di interesse turistico, previsto dalla normativa regionale, non è stato considerato dal capitolato di progetto in oggetto, in quanto le indicazioni presenti in questo specifico segnale, sono state già realizzate nel territorio ed oggetto di uno specifico progetto di segnaletica recentemente realizzato nei luoghi.

3) Criteri progettuali di posizionamento della segnaletica

Si ritiene fondamentale riprendere quanto scritto nella introduzione alla Guida all'applicazione del sistema segnaletico “... correttezza dei parametri dunque, ma anche coscienza degli inevitabili adattamenti che un sistema comunicativo di ampia portata si trova a dover affrontare. Con la consapevolezza che la *flessibilità di utilizzo*, uno dei punti centrali del progetto, possa contribuire anch'essa alla riconoscibilità e all'identificazione dell'intero sistema segnaletico”

Nello specifico della Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore, la flessibilità di utilizzo della segnaletica regionale, ha permesso di identificare degli specifici criteri applicativi della segnaletica stessa in funzione ai tre itinerari che compongono il percorso della strada.

A) Area dell'itinerario n.1 denominata “La zona classica”

- 1) In quest'area l'ipotesi progettuale consiste nel concentrare – *numericamente e qualitativamente* (con pellicola segnaletica in classe 2 – Disciplinare Tecnico livelli di qualità delle pellicole retroriflettenti contenute nel Decreto del 31/3/95- tipo 3M Scotchlite ad alta risposta luminosa High Intensity Grade per una durata di oltre 10 anni) - i cartelli proprio nell'itinerario della zona classica – *il Percorso Rosso* indicato nelle planimetriche della Regione Veneto individuanti la Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore.
- 2) L'ipotesi progettuale di aggiungere la segnaletica anche in “cinque collegamenti strategici” (tratteggiati nella mappa generale di progetto in quanto non ancora ufficiali) che permettono di definire al fruitore/turista un “*percorso significativo*” chiuso -ad anello- e con un predefinito senso di marcia -circolarità oraria-.
- 3) Segnali da utilizzare: Tipo 3 (cm 60x90 H) CARTELLO GUIDA o di memorizzazione:
senza direzione in quanto segna la presenza nella strada
“Logo” Strada dei Vini Doc Lison-Pramaggiore
“Logo Regione Veneto” Strada dei Vini
Tipo 2 (125 x25) direzionale , posa in opera anche su pali esistenti per dare il senso orario di percorrenza dell'itinerario.

B) Nelle autostrade:

- 1) Alle uscite autostrada A4 di SAN STINO DI LIVENZA e PORTOGRUARO posizionamento dei cartelli di tipo1 (cm150 x25 H)
- 2) Nelle stazioni di servizio: CESSALTO (TV) e FRATTA (VE) posizionamento dei cartelli Tipo 5 (cm 90 x135 H) con mappa generale della Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore.

Dalle rispettive uscite indirizzare i fruitori del percorso con cartelli tipo 2/ tipo1 verso il percorso della Zona classica (Itinerario n.1)

C) Area dell'itinerario n.2 denominata “La zona del Livenza”:

- 1) Sono previsti cartelli del Tipo 2 (cm125 x25 H) direzionali, posa in opera anche su pali esistenti per dare il senso di percorrenza nella parte alta del percorso, con il fine di direzionare il visitatore alla zona classica.

- 2) “Collegamento con Caorle” (il punto di partenza sarà situato presso il Centro di Promozione dei prodotti agricoli, APT) da realizzare attraverso una posa in opera “ a distanza costante” di cartelli di tipo 4 (cm 90x 135 H), di grande formato, - fermo restando la specifica normativa del codice della strada- con lo scopo di memorizzare nei lunghi rettilinei caratterizzanti il percorso ed indicare la distanza chilometrica mancante al raggiungimento della Zona Classica.

Si ritiene pertanto opportuno integrare a questa tipologia di segnaletica (tipo 4), posizionando in basso e sullo stesso palo, un cartello -a norma del codice della strada- indicante la dicitura “ a ... km” per definire progressivamente l'avvicinamento alla “Zona classica” considerata il punto nevralgico, enologicamente ed ambientalmente, di tutti gli itinerari della Strada del Vino DOC Lison-Pramaggiore.

D) Il segnale del territorio “Strada del Vino DOC Lison-Pramaggiore”

Sono stati definiti i seguenti 13 luoghi , dove mettere il segnale Tipo 5 con la mappa stilizzata del territorio (cm 90 x 135 H). I luoghi su cui posizionare il segnale di mappa sono i seguenti:

- N.1 Mulino di Belfiore
- N.2 Bosco di Bandiziol e Prassacon
- N.3 Cortino di Fratta
- N.4 Loncon
- N.5 Lison
- N.6 Città del Vino di Portogruaro
- N.7 Città del Vino di San Stino di Livenza
- N.8 Città del Vino di Anone Veneto
- N.9 Città del Vino di Pramaggiore presso la Mostra dei Vini di Pramaggiore
- N.10 Caorle presso il Centro di Promozione dei prodotti agricoli
- N.11 Bibione, centro cittadino (esempio sede APT)
- N.12 Area di servizio autostradale di Cessalto (TV)
- N.13 Area di servizio autostradale di Fratta (VE)

E) Le “PORTE TERRITORIALI” della Strada dei Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore

Sono stati individuati 9 “*luoghi strategici*”, dove porre in opera il segnale Tipo 4 (cm90x135 H) CARTELLO GUIDA o di memorizzazione con indicazione “a....km” per misurare la distanza alla Zona Classica. Il segnale come già ricordato in precedenza ben si adatta a questa funzione di segnalatore di Porta / Ingresso nel territorio proprio per la sua dimensione che consente una forte visibilità. In esso come già evidenziato sono presenti il “logo” Strada dei Vini Doc Lison-Pramaggiore e il “logo” Regione Strada del Vino e dei prodotti tipi.

Si demanda alla planimetria di progetto per la corretta individuazione delle “Porte Territoriali”.

F) Area dell’itinerario n.3 denominata “ Zona del Tagliamento”:

Tutta quest’area dell’itinerario n.3, posta a nord-est rispetto alla Zona Classica è tabellata dal presente progetto con un segnali di “collegamento” in direzione verso la “Zona Classica” cuore del DOC Lison-Pramaggiore, per le motivazioni riportate nella prima parte della presente relazione.

I segnali pertanto, in sintonia con l’interpretazione di “collegamento” utilizzati anche per la “ Zona del Livenza” sono solo direzionali del Tipo 2, presumibilmente di seconda classe – se il budget generale dell’intervento non consentirà di uniformarli tutti in prima classe- con tre possibilità di indicazione della direzione come indicato negli esempi alle pagine precedenti.

Anche l’area dell’itinerario n.3, posta a sud rispetto alla Zona Classica, in corrispondenza del Comune di Bibione, è prevista una tabellazione della Strada dei Vini DOC Lison- Pramaggiore, analoga a quella prevista nel “collegamento” con Caorle.

Sono previsti pertanto segnali del tipo 4 posti in opera a distanza costante con indicazione “ a ...km” per misurare la distanza del turista alla Zona Classica.

Bibione, in qualità di importante centro turistico, permetterà di canalizzare con questa segnaletica questo particolare tipo di turismo enogastronomico attento oltre che alle specificità enologiche anche alla qualità dell’ambiente circostante.

4) Approfondimenti progettuali : Ideazione degli interventi ambientali leggeri

Il progetto preliminare prevedeva una serie di approfondimenti sui sottoelencati tematismi, da realizzare con risorse esterne al presente quadro economico, in una fase successiva, ma integrati al progetto di segnaletica della Strada dei Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore.

A) Piantumazioni e progettazione paesaggistica

Il tematismo è di fondamentale importanza per rendere i luoghi di passaggio del percorso della Strada dei Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore, il più possibile “visibili”al turista eno-gastronomico.

B) Guard-rail in legno

Il tematismo prevede di modificare l’impatto visivo di tali manufatti, con l’adozione di un rivestimento (un laminato) da applicare alla struttura metallica esistente o attraverso un particolare tipo di colorante tinta legno.

L’obiettivo è quello di rendere meno invasiva la struttura metallica e nel contempo inserirla nel paesaggio rurale caratterizzato dalla presenza del legno e delle molteplici piantumazioni lungo le arterie principali e secondarie del percorso della Strada dei Vini D.O.C.

C) Individuazione di aree di sosta tipo

Il tematismo prevede l'individuazione degli elementi tipo per la realizzazione di aree di sosta lungo il percorso della strada dei vini D.O.C. di Lison-Pramaggiore, con il fine di rendere fruibile il paesaggio agrario caratterizzato dalla presenza della vite.

Nello specifico si è svolta una progettazione contestualizzata nell'area dell'ex-distributore carburanti sulla S.S. n°14 "Triestina" in località Portogruaro.

D) Recupero delle stazioni ferroviarie di Lison e Loncon collegate con il percorso ciclabile-naturalistico.

L'idea è quella di recuperare i volumi esistenti definendo un percorso ciclabile che colleghi le due stazioni presenti nell'area: quella dismessa di Loncon di Pramaggiore e quella di Lison, anche con l'ipotesi di messa in funzione del servizio "bici al seguito". Le due stazioni potranno diventare "Stazioni del Vino" con eventualmente un nuovo "Ostello della Gioventù", nel caso di quella di Pramaggiore. Sarà inoltre previsto un itinerario naturalistico conducente anche ai due importanti boschi presenti in quest'area.

E) Progetto illuminotecnico della Strada.

Il progetto illuminotecnico della Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore permetterà una maggiore visibilità anche notturna dell'Area Classica, nonché una messa in sicurezza dei luoghi. Il budget di spesa prevederà l'illuminazione delle strade tramite appositi corpi illuminanti a pannelli fotovoltaici, con il fine anche di contenere i consumi di energia elettrica pubblica. Il progetto determina, negli allegati grafici, il tipo di corpo illuminante ed il costo dello stesso per ogni singola unità.

F) Possibilità di acquisto a proprie spese del cartello tipo 5.

Se ritenuto idoneo, sarà possibile acquistare un cartello tipo 5, in modo da dare maggiore visibilità alla propria azienda vitivinicola, con un prezzo che verrà stabilito dal GAL Venezia Orientale .

G) Gadgets

- Manifesto:

E' stato realizzato un manifesto di dimensione 50x70 cm, da collocarsi nei luoghi più visibili, ad esempio presso l'ATP. Il manifesto, oltre a presentare la mappa dei percorsi della zona orientale della Provincia di Venezia , reca in basso i loghi della Regione del Veneto, della Provincia di Venezia, della Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore, e del GAL Venezia Orientale.

- Piastrina con logo della Strada:

E' prevista la creazione di una piastrina in cotto, di dimensione 30 cm x 20 cm, raffigurante il Logo della Strada dei Vini DOC di Lison-Pramaggiore.

I visitatori della Strada potranno acquistare questo gadget nei luoghi preposti alla vendita.

- Bicchiere in vetro di Murano con logo della Strada:

E' stato progettato di realizzare un "*bicchiere leggero*" da degustazione, in vetro di Murano, con il logo della Strada, utilizzando la tecnica mista vetro e murrina.

- Portabottiglie con logo della Strada e del Comune di Annone Veneto.

Piantumazioni e progettazione paesaggistica

All'interno del progetto “Strada dei vini DOC Lison – Pramaggiore”, per valorizzare l'aspetto dei luoghi relativi al percorso, si è pensato di inserire dei nuovi “filari” con nuove “piantumazioni tipo” da realizzarsi, con opportuni stralci, in tutti i Comuni interessati a realizzare delle mitigazioni ambientali. Di volta in volta, previo uno specifico progetto agronomico, integrato ad una contestuale analisi paesaggistica, si prevederanno la realizzazione di “nuovi filari” – una sorta di grandi quinte arboree- da realizzarsi principalmente con arbusti autoctoni.

In ogni caso la valutazione sul degrado visivo dovrà tener presente sempre l'entità e lo stato di conservazione delle essenze già esistenti. Seguono, a scopo indicativo quattro esemplificazioni tipo sulle possibili metodologie d'intervento.



I° ESEMPIO: DI INTEGRAZIONE DELLE PIANTUMAZIONI ESISTENTI

Località Ottava Presa (Caorle)

In questo caso si prevede di mantenere le piantumazioni esistenti e di implementare la “*barriera paesaggistica*” con ulteriori essenze arboree dello stesso tipo con il fine di mitigare l'intervento antropico nel paesaggio, soprattutto edilizio, circostante.



II° ESEMPIO: SCHERMO - FILARE DI NUOVA PIANTUMAZIONE

Località Ottava Presa (Caorle)

In questo caso si prevede di realizzare uno “*schermo-filare*” con un tipo di alberatura ad alto fusto per mitigare l'impatto che l'esistente torre piezometrica determina sul paesaggio rurale. Si propone di utilizzare essenze quali lecci, aceri campestri, platani ed, in genere, piante di tipo autoctono.



III° ESEMPIO: NUOVE AIUOLE A VITE (vitigno con altezza 70 cm)

Località Ottava Presa (Caorle),

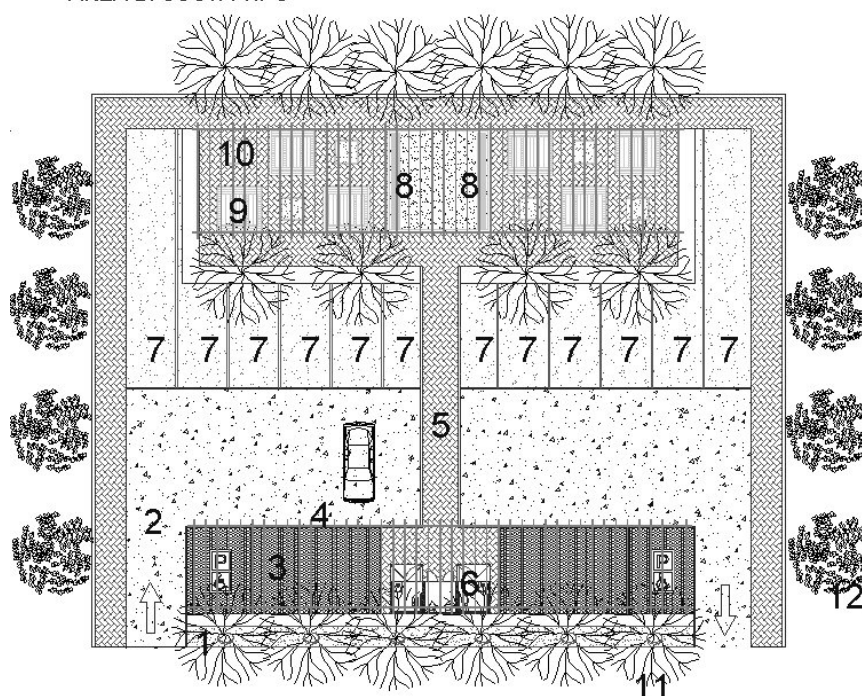
Si prevede di realizzare delle aiuole tematiche, di diverse dimensioni (vedi foto a lato), utilizzando la vite per realizzare un “sistema” di aiuole a vite con il fine di una maggiore riconoscibilità dei “luoghi del vino” lungo tutto il percorso della strada.



IV° ESEMPIO: AREE CON PIANTUMAZIONI COMPOSTE

Nell’area-sosta sulla “Triestina” S.S.n°14, nel Comune di Portogruaro il progetto in allegato prevede l’utilizzo di “piantumazioni tematiche composte”, con l’utilizzo di aceri campestri, dei filari di vite americana e lecci. Il verde è un elemento del progetto integrato agli spazi per il parcheggio (anche per camper), zona sosta, area biciclette e luci.

AREA DI SOSTA TIPO



Guard-rail in legno su struttura metallica

Il progetto prevede di realizzare, nei Comuni attraversati dalla “Strada dei vini DOC Lison-Pramaggiore” in cui persistono dei guard-rail metallici come esemplificato nelle foto seguenti, un “rivestimento” in legno -da realizzarsi con opportune tecnologie- in rispetto alla normativa del Codice Stradale.



L’obiettivo di questa soluzione è di mitigare l’impatto visivo di un elemento tecnico quale il guard-rail , modificandone la “*percezione nel materiale*” rendendolo più consono al paesaggio rurale.

Infatti, l’idea di progetto è quella di rivestire con un laminato tinta legno di abete le superfici metalliche del guard-rail stesso, o, in alternativa, pensare ad un particolare tipo di colorazione che permetta di simulare il legno.

Il fotomontaggio sottostante ha l scopo di rendere visiva l’idea progettuale, affrontando in altra sede le problematiche tecnico-realizzative ed economiche che tale possibile scelta progettuale può determinare. Da non escludere la possibilità di piantumare con delle siepi autoctone il bordo esterno del guard-rail con il fine di evidenziare questo “limite artificiale”.

